

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382135
ESC - Ente schedatore	S87

ECP - Ente competente	R19CRICD
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTT - Tipologia	su tavola
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Bernardo da Chiaravalle
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	ME
PVCC - Comune	Messina
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	regionale
LDCN - Denominazione attuale	Museo Interdisciplinare Regionale di Messina
LDCU - Indirizzo	Viale della Libertà, 465
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Interdisciplinare Regionale di Messina
LDCS - Specifiche	piano terra/ dopo saletta Antonello/ parete destra
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	A.974
INVD - Data	1954-
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	486
INVD - Data	1922-1953
STI - STIMA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	ME
PRVC - Comune	Messina
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	museo
PRCQ - Qualificazione	comunale
PRCD - Denominazione	Museo Civico Peloritano
PRCC - Complesso	

monumentale di appartenenza	Ex Monastero di San Gregorio
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1902/09/15
PRDU - Data uscita	1908/post
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	ME
PRVC - Comune	Messina
PRE - Diocesi	MESSINA - LIPARI - SANTA LUCIA DEL MELA
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	conventuale
PRCD - Denominazione	Chiesa dello Spirito Santo
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Convento cistercense dello Spirito Santo
PRCS - Specifiche	sacrestia
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1720 (?)
PRDU - Data uscita	1902/09/15
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	ME
PRVC - Comune	Messina
PRE - Diocesi	MESSINA - LIPARI - SANTA LUCIA DEL MELA
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	conventuale
PRCD - Denominazione	Chiesa dello Spirito Santo
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Convento cistercense dello Spirito Santo
PRCS - Specifiche	Altare maggiore (?)
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1485 (?)
PRDU - Data uscita	1720 (?)
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	

GPI - Identificativo Punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	15.564770
GPDPY - Coordinata Y	38.217383
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO	
GPCT - Tipo	corpo edificio dove si trova il bene
GPCL - Quota s.l.m.	10
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	google earth pro
GPBT - Data	2018/07/21
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XV
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1485
DTSV - Validità	(?)
DTSF - A	1485
DTSL - Validità	(?)
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
ADT - Altre datazioni	sec. XV/inizio, analisi stilistica, Cavalcaselle1860 in De Gennaro 1992.
ADT - Altre datazioni	sec. XV/metà, analisi stilistica, Bottari 1935, 1939.
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

AUTN - Nome scelto	Pilli Domenico
AUTA - Dati anagrafici	1472-1517 attività
AUTH - Sigla per citazione	MRME0001
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Monastero dello Spirito Santo di Messina
CMMD - Data	1485/03/09
CMMF - Fonte	fonte archivistica; bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno di pioppo/ pittura a olio, doratura a bolo
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	154
MISL - Larghezza	67
MISS - Spessore	3,5
MIST - Validità	ca
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	fori da insetti xilofagi, piccole lacune integrate.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il Santo è raffigurato stante di tre quarti su fondo oro con lo sguardo rivolto all'osservatore. Con la destra trattiene un pastorale dalle forme goticizzanti, mentre dalla sinistra si srotola un cartiglio con iscrizione in latino. Il volto, dall'incarnato bronzeo, è nimbato da un'aureola a rilievo in pastiglia dorata con fascia centrale ad "S" gotiche contrapposte. L'abate cistercense indossa l'abito bianco dell'ordine, completo di una cocolla che copre, all'altezza delle spalle, un prezioso piviale damascato finemente decorato a motivi fogliacei dorati su fondo scuro realizzati con sottili incisioni a bulino ad imitazione della trama a fili d'oro del tessuto creando un effetto tridimensionale di rara efficacia, e bordato da un largo orlo dorato ricamato. Il pavimento, su cui si frange in rigide pieghe la tunica, è appena distinguibile e prende, piuttosto, forma di pedana grazie ad una incisione parallela al bordo inferiore della tavola che sembra delinearne lo spigolo.
DESI - Codifica Iconclass	11H(Bernardo)1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Bernardo da Chiaravalle. Attributi: cartiglio con iscrizione. Aureola. Pastorale. Abbigliamento religioso.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale

ISRP - Posizione	sul cartiglio
ISRA - Autore	Citazione da: Vangelo di Matteo (10,22)
ISRI - Trascrizione	NON / Qi. INC / EPERI / T. SED. Qi. PSE / VERAV / ERIT. (Non qui inceperit sed qui perseveraverit)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Nel panorama figurativo messinese della seconda metà del '400 questa tavola presenta molteplici aspetti di interesse. Un dato certo è l'identità del Santo. Oltre all'esplicito riferimento a San Bernardo nel verbale di consegna del dipinto al Museo Civico Peloritano, l'identificazione col santo cistercense ci viene confermata dalla lettura, una volta sciolte le abbreviazioni presenti, dell'iscrizione del cartiglio: «NON QUI INCEPERIT SED QUI PERSEVERAVERIT» [salvus erit]. Tale passo, tratto dal vangelo di Matteo (10,22), sintetizza uno dei concetti fondamentali della dottrina di Bernardo ovvero l'importanza della perseveranza per il cammino spirituale dell'uomo. Altro dato certo è la provenienza dell'opera. Essa fu recuperata tra le macerie del Museo Civico Peloritano in cui era entrata nel settembre del 1902 proveniente dalla sagrestia della chiesa dello Spirito Santo, come riferisce il La Corte Cailler (La Corte Cailler, 1998, p. 284), dove già era stata segnalata a partire dal secolo XIX (Grosso Cacopardo, 1826, p. 6; La Farina, 1840, p. 42). Un'ulteriore conferma proviene dal citato verbale di consegna conservato presso il Museo in cui si legge: «San Bernardo, tavola di m. 1,54 x 0,65, fiancheggiata da dieci quadretti situati in due strisce uguali lavorate tutte ad intaglio. Ogni striscia misura m. 1,58 x 0,18. Questo quadro era nella Sagrestia allo Spirito Santo». Di questi quadretti laterali non esiste più traccia già nell'Elenco quadri recuperati tra le macerie del Museo Civico, redatto poco tempo dopo il sisma. Da un'accurata analisi autoptica della tavola emergono alcuni elementi di specifico interesse. Guardando la superficie dipinta si nota sul fondo oro un alone arcuato che circonda l'immagine del Santo all'altezza delle spalle. Tale impressione visiva è confermata da un dettaglio tecnico significativo: mentre la preparazione del fondo oro della parte inferiore all'arco testimonia l'utilizzo del bolo rosso, quella della zona superiore ne è priva e la doratura in alcuni punti lascia affiorare tracce di una colorazione azzurra sottostante. Si ritiene, dunque, che originariamente gli angoli superiori del dipinto fossero coperti da una cornice intagliata, con parti forse a giorno, soprammessa alla tavola, rendendo centinato il dipinto e raccordandosi, probabilmente, alle due strisce laterali con i famosi "quadretti"; successivamente una volta deteriorata la cornice o estrapolata la tavola da un ipotetico polittico, si pensò di renderla autonoma dorando la parte originariamente nascosta ed aggiungendo, forse, due strisce laterali «lavorate tutte ad intaglio». Questa seconda ipotesi è avvalorata dal giudizio del Cavalcaselle che vide il quadro nel marzo del 1860 datando i quadretti intorno al '700, mentre lodava il dipinto giudicandolo paragonabile a quelli dei migliori artisti fiorentini del primo '400 (De Gennaro, 1992, pp.80-81). A favore di una datazione alta (metà del sec. XV circa) era anche Stefano Bottari (Bottari, 1935, p.97 e tav.65 fig.5; Bottari, 1939, pp. 54-55, 130 e tav. XVII). Nel 1986 Giovanni Molonia pubblicava brevemente (Molonia, 1986, pp. 36-37, nota 3) la notizia del contratto di committenza a Domenico Pilli per la realizzazione di un dipinto raffigurante S. Bernardo per il monastero dello Spirito Santo di Messina. Il documento, datato 9 aprile 1485, era stato rintracciato da Gaetano La Corte Cailler tra le carte del notaio Antonino Azzarello presso l'Archivio Provinciale di Stato, e ne dava notizia nel 1909 sul quotidiano palermitano "L'Ora" (La Corte Cailler, 1909). Molteplici risultano, comunque, le differenze tra le indicazioni contrattuali</p>

accennate dal La Corte ed il dipinto giunto sino a noi. Innanzitutto le misure erano ben più ampie: cm. 258 di altezza per 155 circa di larghezza, compresa la cornice opera di “mastro Giovanni l’ intagliatore” identificabile, secondo La Corte Cailler, con Giovanni de Saliba. Il quadro prevedeva centralmente la figura intera di San Bernardo raffigurato con abiti “pontificali”, con ai lati otto quadretti (non dieci) con scene di miracoli del Santo, mentre nella parte superiore avrebbe trovato posto l’immagine dell’ Annunziata. Il procuratore del monastero dello Spirito Santo, Giovanni Cardi, si riservava, comunque, il diritto di modificare nei suoi particolari il dipinto. Questo, pagato nove onze d’oro più tre salme di mosto, sarebbe stato consegnato il giorno di Natale del 1485 e collocato sull’ altare maggiore della chiesa dove, a detta del La Corte Cailler che non specifica la fonte, rimase sino al 1720 quando fu spostato in sacrestia. La notizia della committenza, ripresa da Francesca Campagna Cicala (Campagna Cicala, 1990, pp.14-16), apre una finestra importante sulla produzione artistica dei Pilli, famiglia di artisti-decoratori attivi a Messina e dintorni tra la seconda metà del sec. XV e la prima metà del successivo, particolarmente apprezzati per l’ esecuzione di crocefissi in legno e mistura, doratura di gonfalon e di altre opere lignee intagliate, ma anche per la realizzazione di icone e polittici, in particolar modo relativamente al nostro Domenico (Di Giacomo, 1993) che viene definito nei documenti d’archivio “discretus magister pictor” (Di Marzo, 1899, p.8; Alibrandi, 1980, pp. 257-264; Militi, 1984, pp.559-634). Anche se è impossibile verificare il documento ritrovato dal La Corte Cailler per la distruzione dell’ Archivio Notarile messinese durante l’ultimo conflitto bellico, presupponendo che le differenze tra gli accordi contrattuali e ciò che è giunto a noi del dipinto siano dovute a modifiche, alcune originali e altre successive, dall’analisi degli aspetti decorativi presenti che corredano (e corredevano) la tavola è, tuttavia, possibile avvalorare l’assegnazione al Pilli che senz’ altro possedeva tutte le competenze tecniche per realizzare un’opera con tali caratteristiche.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	soppressione
ACQN - Nome	post unitaria
ACQL - Luogo acquisizione	Sicilia/ ME/ Messina

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Regione Siciliana

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Sigismondi Roberto
FTAD - Data	2018
FTAE - Ente proprietario	Regione Siciliana
FTAN - Codice identificativo	MRME974AG
FTAF - Formato	jpeg

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	verbale di consegna
FNTA - Autore	Museo Civico Peloritano
FNTT - Denominazione	Verbali di consegna al Museo Civico Peloritano - Copia
FNTD - Data	1884-1908
FNTF - Foglio/Carta	p. 258
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Museo Regionale di Messina
FNTS - Posizione	Inventario 3
FNTI - Codice identificativo	ArStMRME0001AG

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTT - Denominazione	Elenco dei quadri recuperati tra le macerie del Museo Civico
FNTD - Data	1909 (?)
FNTF - Foglio/Carta	n. 46
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Museo Regionale di Messina
FNTS - Posizione	da verificare
FNTI - Codice identificativo	ArStMRME0002AG

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	Museo Nazionale di Messina
FNTT - Denominazione	Vecchio inventario Mauceri
FNTD - Data	1922-1953
FNTF - Foglio/Carta	N° 486
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Museo Regionale di Messina
FNTS - Posizione	dato inesistente
FNTI - Codice identificativo	ArStMRME0003AG

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	Museo Nazionale/Regionale di Messina
FNTT - Denominazione	Inventario Accascina
FNTD - Data	1954-
FNTF - Foglio/Carta	p. 82
FNTN - Nome archivio	Archivio storico Museo Regionale di Messina
FNTS - Posizione	dato inesistente
FNTI - Codice identificativo	ArStMRME0004AG

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giuliano Agostino
BIBD - Anno di edizione	2016
BIBH - Sigla per citazione	ME0001AG
BIBN - V., pp., nn.	pp. 359-361

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giuliano Agostino
BIBD - Anno di edizione	2016
BIBH - Sigla per citazione	ME0002AG
BIBN - V., pp., nn.	p. 305
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lucco Mauro
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	ME0004AG
BIBN - V., pp., nn.	p. 279, n. 101
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Campagna Cicala Francesca
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	ME0003AG
BIBN - V., pp., nn.	p. 117, n. 18
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	La Corte Cailler Gaetano
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	ME0013AG
BIBN - V., pp., nn.	p. 284
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Giacomo Caterina
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	ME0005AG
BIBN - V., pp., nn.	V. II, p. 412
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Gennaro Rosanna
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	ME0006AG
BIBN - V., pp., nn.	pp. 73-86
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Campagna Cicala Francesca
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	ME0007AG
BIBN - V., pp., nn.	pp. 16-18
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Molonia Giovanni
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	ME0008AG
BIBN - V., pp., nn.	pp. 36-37, nn. 1, 3
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bottari Stefano
BIBD - Anno di edizione	1939
BIBH - Sigla per citazione	ME0009AG
BIBN - V., pp., nn.	pp. 54-55
BIBI - V., tavv., figg.	p. 130, tav. XVII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bottari Stefano
BIBD - Anno di edizione	1935-1936
BIBH - Sigla per citazione	ME0010AG
BIBN - V., pp., nn.	pp. 94-101
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 65, fig. 5
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	La Corte Cailler Gaetano
BIBD - Anno di edizione	1909
BIBH - Sigla per citazione	ME0011AG
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	La Corte Cailler Gaetano
BIBD - Anno di edizione	1905
BIBH - Sigla per citazione	ME0012AG
BIBN - V., pp., nn.	p. 95
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	La Farina Giuseppe
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	ME0014AG
BIBN - V., pp., nn.	p. 42
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Grosso Cacopardo Giuseppe
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	ME0015AG
BIBN - V., pp., nn.	p. 6

MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Palazzo Ciampoli tra arte e storia: Testimonianze della cultura messinese dal XV al XVI secolo
MSTL - Luogo	Taormina
MSTD - Data	2015/12/29-2016/05/01
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Giuliano, Agostino
FUR - Funzionario responsabile	Ruggeri, Irene